



ROSA IANNACCONI*

IL PRIMO ANNO DELLA PRESIDENTE SHEINBAUM PARDO E L'AVVIO DEL "NUOVO" POTERE GIUDIZIARIO**

SOMMARIO: **INTRODUZIONE.** – **SEZIONI: 1. Partiti ed elezioni.** – 1.1. Approvazione del Consiglio Politico Nazionale del PRI 2025-2028. – 1.2. Rilancio e riforma statutaria del PAN. – **2. Parlamento.** – 2.1. Il controllo parlamentare sul primo Rapporto di Governo della Presidente Sheinbaum. – 2.2. L'estinzione del fidecommissario del Senato e il riallineamento alla politica federale di eliminazione dei fondi fiduciari. – 2.3. Le principali riforme legislative e costituzionali. – **3. Governo.** – 3.1. Riorganizzazione dell'amministrazione in politica estera e ambientale. – 3.2. Nuovi strumenti per combattere la violenza contro le donne e la corruzione. – 3.3. Il nuovo Codice etico dell'amministrazione Sheinbaum Pardo. – **4. Capo dello Stato.** – 4.1. Il primo Rapporto di Governo e il primo *Grito de Independencia* per la Presidente. – **5. Corti.** – 5.1. *Suprema Corte de Justicia de la Nación.* – 5.1.1. Giustizia inclusiva e tutela dei diritti fondamentali. – 5.2. *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación.* – 5.2.1. Consolidamento istituzionale e sentenze elettorali. – 5.3. Instituto Nacional Electoral. – 5.3.1. Procedimento per responsabilità amministrativa contro consiglieri. – 5.4. *Tribunal de Disciplina Judicial.* – 5.4.1. I primi passi del Tribunale disciplinare del Giudiziario. – **6. Autonomie.** – 6.1. Il *Plan Michoacán por la Paz y la Justicia.* – 6.2. Decisioni della SCJN in materia elettorale nello Stato di Coahuila. – 6.3. Adesione dei governatori al decalogo per la protezione delle donne e delle ragazze del Governo federale. – 6.4. Rafforzamento della protezione del diritto all'interruzione legale nello Stato di Tlaxcala.

INTRODUZIONE

Il quadrimestre **settembre-dicembre** 2025 si è inaugurato con due atti di rilevanza istituzionale e simbolica per la Presidenza di Claudia Sheinbaum Pardo, insediatasi il 1° ottobre 2024 quale prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Repubblica nella storia del Messico. Tali atti consistono nel primo *Informe de Gobierno* e nella partecipazione al *Grito de Independencia*. Il **1° settembre**, la Presidente ha presentato il suo primo Rapporto di Governo, atto previsto dall'ordinamento costituzionale quale momento di rendicontazione dell'operato dell'Esecutivo federale dinanzi al Congresso dell'Unione e all'opinione pubblica (*Cfr.* Congresso; Capo dello Stato). Il **15 settembre** la Presidente ha presieduto per la prima volta la cerimonia del *Grito de Independencia* dal Palazzo Nazionale, commemorazione dell'inizio del processo di indipendenza nazionale dal dominio spagnolo.

* Contrattista di ricerca in Diritto pubblico comparato – Università degli Studi di Sassari.

** Contributo sottoposto a *peer review*.

L'Esecutivo ha altresì avviato interventi significativi volti alla riorganizzazione di settori strategici dell'amministrazione pubblica. Nel corso del mese di novembre sono stati pubblicati due strumenti normativi finalizzati a ridefinire l'assetto organizzativo e funzionale della Segreteria delle Relazioni Estere (SRE) e della Segreteria dell'Ambiente e delle Risorse Naturali (SEMARNAT). Nello stesso periodo, il Governo ha adottato strumenti diretti a rafforzare la tutela dei diritti fondamentali e la trasparenza amministrativa: la Segreteria delle Donne ha presentato il *Plan Integral contra el Abuso Sexual*, finalizzato a qualificare l'abuso sessuale quale reato grave in tutti i 32 Stati della Federazione, mentre la Segreteria Anticorruzione e Buon Governo ha introdotto due strumenti digitali, la piattaforma *Data Buen Gobierno* e il dossier interattivo *Corrupción Cero*. Successivamente, la medesima Segreteria ha pubblicato il Codice di Etica e Integrità per un Buon Governo, destinato all'osservanza da parte di tutti i funzionari pubblici per l'intero mandato, il quale aggiorna le definizioni di condotte eticamente scorrette, incluse molestie sessuali, conflitti di interesse e nepotismo, introduce regole relative all'uso di strumenti di intelligenza artificiale nella gestione pubblica e estende l'obbligo di integrità anche oltre l'orario lavorativo (Cfr. Governo).

Tali interventi si collocano all'interno di una fase di consolidamento istituzionale che ha interessato, nel medesimo periodo, ulteriori ambiti dell'ordinamento messicano e in particolare il nuovo potere giudiziario.

Il quadrimestre in esame ha infatti visto il completamento delle strutture derivanti dalla riforma costituzionale del *Poder Judicial de la Federación* del 2024, con l'entrata in funzione di circa 1.600 giudici federali, tra cui i membri della Corte Suprema di Giustizia, del Tribunale Elettorale, i magistrati di circuito, i giudici distrettuali e i giudici statali. Il **1° settembre**, le nuove ministre e i nuovi ministri hanno ricevuto i bastoni di comando in una cerimonia simbolica tenutasi nella *Plaza de la Constitución*, alla presenza di rappresentanti dei popoli indigeni e afroamericani. La riforma ha altresì introdotto il *Tribunal de Disciplina Judicial* (TDJ), formalmente installato il **2 settembre**, competente a valutare e sanzionare eventuali violazioni amministrative, etiche o di rendimento dei giudici, dei magistrati e dei ministri. Il 25 novembre, il TDJ ha definito la periodicità delle proprie sessioni e i criteri di votazione e approvazione delle decisioni del Pleno e delle commissioni, stabilendo due periodi ordinari annuali.

La "nuova" Corte Suprema ha emesso diverse pronunce di rilievo, tra cui alcune concernenti la distribuzione delle competenze tra Federazione ed entità federative, nonché i limiti entro cui il legislatore statale può intervenire in ambiti regolati dalla Costituzione federale. In particolare, il Pleno ha esaminato la legittimità di determinate disposizioni del Codice Elettorale dello Stato di Coahuila de Zaragoza, dichiarando l'invalidità di quelle relative ai termini per la registrazione degli accordi di coalizione, ritenendo che tale materia rientri nella competenza esclusiva del legislatore federale. Contestualmente, ha confermato la validità di altre norme concernenti lo svolgimento del processo elettorale locale, ribadendo che le entità federative dispongono di un margine di configurazione normativa

nella regolazione delle fasi e delle tempistiche dei processi elettorali, fermo restando il rispetto dei parametri stabiliti dall'articolo 116 della Costituzione.

La Corte è intervenuta altresì in materia di diritti fondamentali, con particolare riferimento alla protezione dei diritti delle donne. Il **15 ottobre** ha disposto la riformulazione di una condanna per un caso di femminicidio, evidenziando l'importanza di applicare le pene in considerazione della gravità del reato, senza ridurle in applicazione del principio di reinserimento sociale. L'**11 dicembre**, invece, ha tutelato la libertà religiosa di due donne richiedenti il rilascio del passaporto indossando il velo islamico, stabilendo che l'identificazione personale può essere compatibile con l'uso di indumenti religiosi, armonizzando la sicurezza con la libertà individuale.

Una delle decisioni più rilevanti nello sviluppo giurisprudenziale della tutela dei diritti fondamentali, e in particolare di quelli delle donne, è stata quella adottata dalla SCJN il **2 dicembre**, quando si è pronunciata sul diritto all'interruzione legale della gravidanza nello Stato di Tlaxcala. Il Pleno ha dichiarato l'invalidità di diverse disposizioni della Legge di Salute e del Codice Penale dello Stato, che prevedevano requisiti e condizioni per l'accesso alle prestazioni sanitarie relative all'interruzione di gravidanza e agli anticoncezionali di emergenza, ritenendo che tali disposizioni introducessero requisiti e condizioni non conformi ai parametri costituzionali per l'accesso ai servizi sanitari da parte di donne, persone gestanti e vittime di violenza. La decisione ha riguardato, tra l'altro, la subordinazione dell'assistenza medica all'avvio di procedimenti ministeriali o giurisdizionali, l'autorizzazione del Ministero Pubblico per l'interruzione legale della gravidanza e il consenso dei rappresentanti legali per l'accesso agli anticoncezionali di emergenza da parte di minori, delineando i limiti entro cui le normative statali possono disciplinare tali ambiti.

Tale decisione si colloca in una linea giurisprudenziale progressiva sviluppata dalla Suprema Corte negli ultimi anni. Un precedente fondamentale è costituito dall'Azione di Incostituzionalità 148/2017 riguardante il Codice Penale dello Stato di Coahuila, risolta il 7 settembre 2021. In tale occasione, la Corte aveva dichiarato incostituzionale la criminalizzazione assoluta dell'interruzione volontaria della gravidanza, stabilendo che nessuna donna o persona gestante può essere perseguita penalmente per aver interrotto una gravidanza e che nessun operatore sanitario può essere sanzionato per aver fornito tale servizio nei termini previsti dalla legge. Tale pronuncia ha fissato criteri interpretativi obbligatori per l'intero sistema giudiziario nazionale. Successivamente, la Corte ha consolidato tale orientamento attraverso ulteriori pronunce. Nel 2023, nell'ambito dell'analisi delle disposizioni della Legge Generale di Salute, ha dichiarato incostituzionale il regime di obiezione di coscienza nella misura in cui consentiva al personale sanitario di rifiutare la prestazione di servizi senza garantire meccanismi effettivi di sostituzione, incidendo sull'accesso reale all'interruzione legale della gravidanza nei servizi pubblici. In tali pronunce, la Corte ha ribadito che l'interruzione volontaria della gravidanza rientra nell'ambito del diritto alla salute e che lo Stato è tenuto a garantirne l'erogazione in condizioni di accessibilità, qualità e non discriminazione. Nel loro complesso, tali sentenze

hanno definito un obbligo di armonizzazione legislativa per le entità federative, chiamate ad adeguare le proprie normative penali e sanitarie ai criteri costituzionali stabiliti dalla SCJN. In tale quadro si collocano le riforme adottate da diversi Congressi statali negli ultimi anni.

Numerosi Stati avevano già adeguato la propria legislazione in materia, applicando la sentenza della SCJN a proposito dello Stato di Coahuila. In particolare, il 9 marzo 2022 il Congresso dello Stato di Sinaloa – con 28 voti favorevoli, due contrari e nove astensioni – aveva depenalizzato e legalizzato l’aborto entro le prime 13 settimane di gestazione. Sinaloa è divenuto così il settimo Stato del Paese a farlo, unitamente a Oaxaca, Hidalgo, Veracruz, Coahuila, Baja California e Città del Messico (Cfr. Cronache 2/2021, 3/2021). Pochi mesi dopo, in data 17 maggio 2022, anche il Congresso dello Stato di Guerrero ha depenalizzato l’interruzione di gravidanza fino a tre mesi di gestazione, con 30 voti favorevoli, 13 contrari e un’astensione.

Il 30 agosto 2023, la Corte Suprema di Giustizia della Nazione ha dichiarato incostituzionali gli articoli 101, 102 e 103 del Codice Penale dello Stato di Aguascalientes, volti a punire l’aborto con la reclusione anche in caso di stupro. In tale Stato, 73 donne e persone gestanti erano state perseguite in base a tali disposizioni, evento su cui la Prima Sala della SCJN ha ritenuto di non poter rimanere indifferente, sostenendo che spetta ai tribunali costituzionali interrompere il ciclo della discriminazione e adottare le misure necessarie a riparare i danni eventualmente arrecati dalla società o dal sistema giudiziario, garantendo che le cause di tali danni non si perpetuino. La Prima Sala ha inoltre rilevato che il modo in cui il legislatore aveva limitato l’interruzione di gravidanza anche in caso di stupro rappresentava un disprezzo totale della dignità umana e del libero sviluppo della personalità delle persone gestanti, la cui gravidanza non derivava da una decisione libera e consensuale, ma da un comportamento arbitrario e violento (Cfr. Cronache 2/2023).

Un esempio più recente è costituito dallo Stato di Tabasco, ove il 14 maggio il Congresso ha depenalizzato l’aborto fino alla dodicesima settimana di gravidanza, modificando il Codice Penale statale ed eliminando le sanzioni per l’interruzione volontaria entro tale termine (Cfr. Cronache 2/2025).

Alla luce di tali sviluppi legislativi e giurisprudenziali, l’interruzione volontaria della gravidanza entro le prime dodici settimane è attualmente consentita, secondo le rispettive legislazioni locali, negli Stati seguenti della Repubblica messicana: Ciudad de México, Oaxaca, Hidalgo, Veracruz, Baja California, Colima, Sinaloa, Guerrero, Baja California Sur, Quintana Roo, Aguascalientes, Durango, Coahuila, Michoacán, Puebla, Jalisco, Nayarit, San Luis Potosí, Zacatecas, Estado de México, Chiapas, Morelos, Tlaxcala e Tabasco.

Complessivamente, le pronunce della Suprema Corte e i conseguenti adeguamenti legislativi statali delineano un processo di ridefinizione dei limiti costituzionali nella regolazione penale e sanitaria dell’interruzione volontaria della gravidanza, nonché delle competenze delle entità federative in materia di tutela del diritto alla salute e dei diritti riproduttivi, nel quadro del sistema federale messicano.

SEZIONI

1. PARTITI ED ELEZIONI

1.1. Approvazione del Consiglio Politico Nazionale del PRI 2025-2028

Il **24 settembre**, il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI) ha approvato la composizione del proprio *Consejo Político Nacional* per il periodo 2025-2028 senza che si svolgesse la fase di voto diretto tra i militanti. La *Comisión de Procesos Internos* del partito, infatti, ha convalidato l'inclusione dei 344 membri, poiché in tutte le 32 entità si erano presentate liste uniche, rendendo quindi superflue le ulteriori fasi previste dalla convocazione, che includevano il voto da parte dei militati, originariamente fissato per il 5 ottobre.

1.2. Rilancio e riforma statutaria del PAN

Il **18 ottobre**, Jorge Romero, dirigente nazionale del *Partido Acción Nacional* (PAN), ha presentato il [rilancio del partito](#), volto a trasformarlo in una forza più moderna, aperta alla cittadinanza e ai giovani, basata sui valori di "Patria, Famiglia e Libertà". L'iniziativa mira a riconnettere il PAN con il corpo elettorale, attraverso processi trasparenti e primarie per la selezione dei candidati, superando le alleanze del passato e rispondendo alle esigenze del Messico in materia di sicurezza e crescita economica, dopo il periodo di opposizione ai governi di Morena.

A seguito di questo annuncio, il **29 novembre**, il PAN ha approvato la [riforma dei propri statuti](#) durante la XVI *Asamblea Nacional Extraordinaria*, con l'obiettivo di rendere il partito più aperto alla cittadinanza e rafforzarne la struttura interna. Tra le principali modifiche figurano la possibilità per cittadini non militanti di candidarsi a cariche elettive, la creazione di una *Comisión Nacional de Elecciones* permanente con regole chiare e parità di genere, nuovi criteri per l'elezione dei candidati a governatore (maggioranza assoluta o, in alternativa, 37% dei voti con differenza di 5 punti e seconda turno), e la ratifica della nuova dirigenza e del *Consejo Nacional* 2025-2028. Queste riforme intendono modernizzare il PAN, migliorare la democrazia interna, favorire la partecipazione dei cittadini e aumentare la competitività del partito in vista dei prossimi processi elettorali.

2. PARLAMENTO

2.1. Il controllo parlamentare sul primo Rapporto di Governo della Presidente Sheinbaum

Il **10 settembre** la Camera dei Deputati ha avviato l'esame del primo Rapporto di Governo della Presidente Claudia Sheinbaum, analizzando le questioni di politica interna ed estera. I deputati del PRI, del PAN e di MC hanno rilevato che l'amministrazione della Capo dello Stato non è riuscita a superare fenomeni quali l'aumento dell'insicurezza e della corruzione e hanno inoltre criticato la mancanza di dialogo tra le forze politiche del Paese. Successivamente, la Camera dei Deputati ha approvato il calendario delle audizioni per la glosa del Rapporto che, a differenza di altri anni, è iniziata con la Segretaria di Governo, Rosa Icela Rodríguez, seguita dal titolare delle Finanze, Édgar Amador. Entrambi hanno reso la propria testimonianza in seduta plenaria, così come Ariadna Montiel, Segretaria del Benessere, mentre le audizioni dei Segretari dell'Economia e della Sicurezza e Protezione Cittadina, Marcelo Ebrard e Omar García Harfuch, rispettivamente, si sono svolte dinanzi alla Junta de Coordinación Política (Jucopo). Gli altri funzionari hanno comparso esclusivamente dinanzi alle commissioni: il titolare dell'Istruzione, Mario Delgado, dinanzi alla Commissione per l'Istruzione; la Segretaria dell'Ambiente, Alicia Bárcena, nelle commissioni riunite per l'Ambiente e per il Cambiamento Climatico; il direttore di Petróleos Mexicanos, Víctor Rodríguez Padilla, dinanzi alla Commissione per l'Energia e, dinanzi alla medesima commissione, la direttrice della CFE, Emilia Esther Calleja; il Segretario della Salute, David Kershenobich, nonché i direttori dell'IMSS e dell'Issste, Zoé Robledo e Martí Batres, insieme al titolare dell'IMSS-Bienestar, Alejandro Svarch, si sono presentati in una stessa riunione dinanzi alla Commissione di Salute.

La settimana successiva, il **18**, il Senato ha avviato l'analisi del primo Rapporto. Morena ha sottolineato che nel Paese vi sono governabilità e stabilità economica, mentre l'opposizione ha insistito nel squalificare ogni risultato. In particolare, il PRI ha definito il Rapporto "una favola o un racconto di fantascienza" e il PAN ha affermato che ciò che viene presentato come vicinanza al popolo e democrazia partecipativa costituisce, in realtà, una concentrazione del potere.

2.2. L'estinzione del fidecommissario del Senato e il riallineamento alla politica federale di eliminazione dei fondi fiduciari

Il **14 ottobre** il Senato ha [deliberato l'estinzione del fidecommissario](#) istituito 31 anni fa, nel 1994, per la costruzione e l'equipaggiamento della propria sede situata all'incrocio tra Reforma e Insurgentes, disponendo la restituzione alla Tesoreria della Federazione di oltre mille milioni di pesos in esso contenuti. La Presidente della Camera, Laura Itzel Castillo, ha ratificato in sede plenaria un accordo della *Junta de Coordinación Política* (Jucopo), presieduta da Adán Augusto López Hernández. Tale misura si colloca in continuità con la decisione

assunta durante la Presidenza di Andrés Manuel López Obrador, che aveva decretato l'eliminazione di tutti i fidecommissari mediante un decreto del 5 novembre 2020 ([Decreto por el que se reforman y derogan diversas disposiciones de la Ley para la Protección de Personas Defensoras de Derechos Humanos y Periodistas; de la Ley de Cooperación Internacional para el Desarrollo; de la Ley de Hidrocarburos; de la Ley de la Industria Eléctrica; de la Ley Federal de Presupuesto y Responsabilidad Hacendaria; de la Ley General de Protección Civil; de la Ley Orgánica de la Financiera Nacional de Desarrollo Agropecuario, Rural, Forestal y Pesquero; de la Ley de Ciencia y Tecnología; de la Ley Aduanera; de la Ley Reglamentaria del Servicio Ferroviario; de la Ley General de Cultura Física y Deporte; de la Ley Federal de Cinematografía; de la Ley Federal de Derechos; de la Ley del Fondo Mexicano del Petróleo para la Estabilización y el Desarrollo; de la Ley de Bioseguridad de Organismos Genéticamente Modificados; de la Ley General de Cambio Climático; de la Ley General de Víctimas y se abroga la Ley que crea el Fideicomiso que administrará el Fondo de Apoyo Social para Ex Trabajadores Migratorios Mexicanos](#)). In tale occasione era stato fatto salvo il trust mantenuto presso il Banco Nacional de Obras y Servicios (Banobras), che il Senato ha ritenuto non più necessario con la decisione adottata a metà ottobre.

2.3. Le principali riforme legislative e costituzionali

Nel quadrimestre in analisi, l'attività normativa del Congresso dell'Unione si è concentrata sull'approvazione di un insieme articolato di riforme costituzionali e legislative, tra queste si evidenziano gli interventi volti a ridefinire competenze legislative in materia penale, a modificare aspetti centrali del giudizio di amparo, a disciplinare il quadro delle entrate federali per l'esercizio successivo e a riformare la normativa in materia di risorse idriche.

Con 450 voti e la ratifica della maggioranza delle legislature statali, il **9 ottobre** è stata pubblicata la riforma costituzionale, promossa dalla Presidente, in materia di estorsione, che attribuisce al Congresso dell'Unione la competenza a legiferare su tale reato e ha stabilito un termine di 180 giorni affinché il Legislativo approvi una legge generale in materia, con l'obiettivo di definire una fattispecie penale di estorsione omogenea su tutto il territorio nazionale, nonché le relative aggravanti e sanzioni, al fine di creare meccanismi per contrastare tale fenomeno ed evitare una frammentazione giuridica che incida negativamente sull'amministrazione e sull'esercizio della giustizia ([Decreto por el que se declara reformado el inciso a\) de la fracción XXI del artículo 73 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, en materia de extorsión](#)). Il **28 novembre** tale processo si è concretizzato con la pubblicazione del [Decreto por el que se expide la Ley General para Prevenir, Investigar y Sancionar los Delitos en Materia de Extorsión, Reglamentaria de la fracción XXI del artículo 73 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos](#), e con il quale si riformano, aggiungono e abrogano diverse disposizioni del Codice Penale Federale, del Codice Nazionale di Procedura Penale, della Legge Federale contro la Criminalità Organizzata, della Legge Nazionale di Estinzione del Dominio e della Legge Organica del Potere Giudiziario della Federazione.

Il **16 ottobre** è stato pubblicato il [Decreto che riforma e integra diverse disposizioni della Legge di Amparo, regolamentaria degli articoli 103 e 107 della Costituzione Politica degli Stati Uniti Messicani, del Codice Fiscale della Federazione e della Legge Organica del Tribunale Federale d](#), dopo essere stato approvato dalla Camera dei Deputati con 322 voti favorevoli e 128 contrari e dal Senato, successivamente alle modifiche introdotte dalla Camera dei Deputati, con 82 voti a favore, di Morena e dei suoi alleati, e 38 contrari da parte dell'opposizione. Il testo stabilisce che le sentenze che dichiarano l'incostituzionalità di una norma non avranno effetti generali e che la sospensione in materia fiscale sarà eccezionale e subordinata alla garanzia dell'interesse fiscale, anche in presenza di una decisione definitiva. Viene inoltre precisato che la lesione deve essere reale, attuale e distinta rispetto a quella subita dal resto dei consociati (non generica), limitando la possibilità di promuovere giudizi di amparo fondati su interessi pubblici diffusi. Si promuove l'uso delle tecnologie, consentendo la formazione di fascicoli elettronici e notifiche digitali, pur mantenendo la possibilità del supporto cartaceo. Si stabilisce l'improcedibilità del giudizio di amparo contro le decisioni del nuovo Tribunale di Disciplina Giudiziaria e dell'Organo di Amministrazione del Potere Giudiziario, e si consente all'Esecutivo e alle Camere del Congresso di richiedere la priorità nella trattazione dei giudizi di amparo che coinvolgano diritti di gruppi vulnerabili.

Nel mese di **ottobre** il Congresso dell'Unione ha anche approvato, a maggioranza semplice, la [Legge sulle Entrate della Federazione \(LIF\) per l'esercizio fiscale 2026](#), presentata dall'Esecutivo l'**8 settembre**, dopo aver ricevuto alla Camera dei Deputati 349 voti favorevoli e 128 contrari e al Senato 75 voti a favore e 35 contrari, nel rispetto del termine legale del 31 ottobre. Questa [legge](#), che è stata pubblicata nel Diario Ufficiale della Federazione il **7 novembre**, prevede un incremento reale del 4,8% delle entrate rispetto al 2025, senza l'introduzione di nuove imposte, sebbene abbia adeguato l'aliquota di ritenuta sugli investimenti dallo 0,5% allo 0,90% e aumentato gli interessi di mora al 2,07% mensile.

Infine, l'**11 dicembre** è stato pubblicato il [decreto che emana la nuova Legge Generale sulle Acque \(LGA\) e riforma la Legge sulle Acque Nazionali \(LAN\)](#), la quale attribuisce priorità al diritto umano all'acqua e alla funzione di indirizzo dello Stato per contrastare la crisi idrica, il sovrasfruttamento e la privatizzazione. La riforma elimina il trasferimento delle concessioni tra soggetti privati, introduce sanzioni più severe per i reati in materia idrica e stabilisce una gestione per bacini idrografici, dando avvio alla Strategia Nazionale Idrica, che sarà elaborata dalla Commissione Nazionale dell'Acqua (Conagua) e approvata dalla Segreteria dell'Ambiente e delle Risorse Naturali (Semarnat), con un approccio sistemico e contenente una valutazione delle azioni e delle misure adottate nel Paese, nonché delle relative prestazioni nel contesto internazionale. Tra gli altri punti chiave della nuova normativa figurano l'inasprimento delle pene per l'estrazione illegale, le deviazioni o la contaminazione delle risorse idriche, con pene detentive fino a otto mesi per determinati volumi e l'applicazione di sanzioni pecuniarie, la transizione verso una pianificazione integrata basata sui bacini idrografici, orientata alla sostenibilità, nonché l'inclusione di regole specifiche per la gestione dei sistemi comunitari, contadini e afromessicani.

3. GOVERNO

3.1. Riorganizzazione dell'amministrazione in politica estera e ambientale

Nel corso del mese di **novembre**, il Governo federale ha adottato due interventi volti a ridefinire l'assetto organizzativo e funzionale di settori strategici della propria amministrazione. Si tratta della pubblicazione del nuovo Regolamento Interno della Segreteria delle Relazioni Estere (RE) e del Manuale di Organizzazione Generale della Segreteria dell'Ambiente e delle Risorse Naturali (SEMANART), evidenziando un'ulteriore fase di un processo di riorganizzazione amministrativa iniziato il 27 febbraio con la pubblicazione del nuovo Regolamento Interno della *Secretaría de Salud*.

Il **2 novembre** è stato pubblicato nel Diario Ufficiale della Federazione il [*Decreto por el que se expide el Reglamento Interior de la Secretaría de Relaciones Exteriores*](#). Il nuovo regolamento prevede la trasformazione dell'Unità per il Nord America nella Sottosegretaria per il Nord America, che avrà la responsabilità di coordinare la Sezione Messicana della Commissione Internazionale dei Limiti e delle Acque con gli Stati Uniti, di emanare linee guida in materia di questioni politiche bilaterali relative ai confini e alle acque internazionali, di supervisionare l'applicazione dei trattati di frontiera e di promuovere l'utilizzo equo delle risorse condivise. Essa fungerà inoltre da collegamento istituzionale con altre dipendenze, rappresentanze diplomatiche e organismi binazionali. Il regolamento istituisce altresì la *Jefatura de Unidad de Coordinación Intersectorial*, incaricata di monitorare le azioni diplomatiche e di promozione economica, culturale, turistica e sportiva, in coordinamento con le ambasciate e i consolati del Messico. Contestualmente, sono state soppresse o rinominate diverse direzioni esecutive e generali previste nella versione del 2021 del Regolamento, tra cui la Direzione Esecutiva di Diplomazia Culturale e Turistica e la Direzione Esecutiva di Strategia e Diplomazia Pubblica, al fine di adeguare la struttura alle nuove priorità della politica estera. Un'ulteriore modifica rilevante è l'inserimento di un nuovo articolo 2, che attribuisce alla SRE la competenza a condurre programmi trasversali volti a promuovere e attuare l'uguaglianza sostanziale di genere, sia all'interno dell'istituzione sia nella progettazione della politica estera messicana. Il regolamento stabilisce infine che le unità amministrative dispongano di un termine di 180 giorni lavorativi per adeguare manuali, procedure e strutture alla nuova organizzazione, senza richiedere risorse aggiuntive rispetto al bilancio approvato.

L'**11 novembre** è stato pubblicato nel Diario Ufficiale il [*Manuale di Organizzazione Generale della Segreteria dell'Ambiente e delle Risorse Naturali*](#), che comprende il quadro giuridico cui l'ente è soggetto, nonché gli accordi e le convenzioni internazionali applicabili, le attribuzioni, la struttura organica e le funzioni assegnate a ciascuna unità amministrativa. La Segreteria si articola in tre Sottosegretarie: Biodiversità e Restaurazione Ambientale (precedentemente denominata Politica Ambientale e Risorse Naturali), Regolazione Ambientale, e Sviluppo Sostenibile ed Economia Circolare, quest'ultima istituita nel corso dell'attuale amministrazione, alla quale viene altresì assegnata la Coordinazione di

Collegamento Istituzionale, in precedenza dipendente dal titolare della Segreteria. La struttura organica comprenderà inoltre un'Unità Coordinatrice di Collegamento Sociale; l'area Diritti Umani e Trasparenza cambia denominazione in Unità Coordinatrice di Progetti Prioritari, Collegamento Sociale e Diritti Umani; la Direzione Generale di Pianificazione, Valutazione e Statistica Ambientale, precedentemente assegnata alla Sottosegretaria di Politica Ambientale e Risorse Naturali, passa invece alle dirette dipendenze del titolare della Segreteria. Sono infine previsti quattro organi decentrati: la Procura Federale per la Protezione dell'Ambiente, la Commissione Nazionale delle Aree Naturali Protette, la Commissione Nazionale dell'Acqua e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Industriale e la Protezione Ambientale del Settore degli Idrocarburi.

3.2. Nuovi strumenti per combattere la violenza contro le donne e la corruzione

Nel mese di **novembre**, il Governo ha promosso iniziative parallele volte a rafforzare la protezione dei diritti fondamentali e la trasparenza amministrativa. Da un lato, la presentazione del Piano Integrato contro l'Abuso Sessuale, con lo scopo di uniformare la sanzione di questo reato e di potenziare l'accesso alla giustizia con prospettiva di genere. Dall'altro, la creazione della piattaforma *Data Buen Gobierno* e del dossier interattivo *Corrupción Cero* ha rappresentato un passo significativo nell'accessibilità all'informazione pubblica e nello sviluppo di strumenti concreti per prevenire e combattere la corruzione. Entrambe le iniziative riflettono un approccio coordinato del Governo nell'affrontare questioni di rilevanza sociale e istituzionale.

Il **2 novembre** la Segreteria delle Donne ha [presentato il Plan Integral contra el Abuso Sexual](#), volto a far sì che tale condotta criminosa sia qualificata come reato grave e sanzionata in modo omogeneo nei 32 Stati della Federazione. Il Piano Integrato individua inoltre, tra le principali linee di azione, la promozione della denuncia attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione; il rafforzamento e il miglioramento dell'assistenza e dell'accesso alla giustizia mediante una maggiore coordinazione con le Procure statali, al fine di garantire che il procedimento di denuncia sia più rapido, sicuro e improntato a una prospettiva di genere; la formazione e la professionalizzazione istituzionale dei Pubblici Ministeri, delle Procure, dei Giudici e delle autorità giudiziarie; nonché la promozione di un cambiamento culturale.

Il **7 novembre**, la Segreteria Anticorruzione e Buon Governo ha annunciato due nuovi strumenti per prevenire e contrastare la corruzione: [la piattaforma Data Buen Gobierno e il dossier interattivo Corrupción Cero](#). La nuova piattaforma integra oltre 50 banche dati pubbliche del Servizio di Amministrazione Tributaria, della Segreteria delle Finanze e del Credito Pubblico, dell'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia e della stessa Segreteria Anticorruzione. Tutte le informazioni sono presentate in formato aperto, scaricabile e di facile comprensione, facilitandone l'utilizzo da parte di ricercatori, giornalisti, studenti e della cittadinanza in generale per analizzare le prestazioni governative e la gestione pubblica. Il dossier interattivo *Corrupción Cero*, dal canto suo, mira ad avvicinare la conoscenza anticorruzione alla popolazione attraverso contenuti dinamici, storie reali e strumenti che orientano su come riconoscere, denunciare e prevenire atti di corruzione.

3.3. Il nuovo Codice etico dell'amministrazione Sheinbaum Pardo

Il **18 novembre**, la Segreteria Anticorruzione ha pubblicato il [Codice di Etica e Integrità per un Buon Governo](#), al quale dovranno attenersi tutti i funzionari pubblici durante l'intero mandato. Il documento, più preventivo e dettagliato rispetto a quello emanato dall'ex Presidente Andrés Manuel López Obrador, rafforza i controlli su molestie sessuali, conflitti di interesse, nepotismo e corruzione, e introduce per la prima volta norme sull'uso di strumenti di intelligenza artificiale nella gestione pubblica.

Il codice consta di 37 articoli, rispetto ai 24 della versione precedente, e ridefinisce e amplia le condotte considerate violazioni dell'etica pubblica. Non solo aggiorna le definizioni di molestia sessuale, ma dettaglia 17 comportamenti specifici che costituiscono tali infrazioni, molte delle quali collegate all'ambito digitale, come l'invio di messaggi, fotografie o video sessualmente espliciti manipolati tramite strumenti digitali o intelligenza artificiale, nonché l'emissione di commenti o battute a connotazione sessuale tramite qualsiasi mezzo di comunicazione. Il documento stabilisce inoltre che l'operare in situazione di conflitto di interessi costituisce una mancanza amministrativa grave, imponendo ai funzionari di giustificarsi per iscritto qualora identifichino possibili compromissioni della loro imparzialità. La norma estende il dovere di integrità oltre lo spazio lavorativo, richiedendo ai funzionari di mantenere una condotta adeguata anche fuori dall'orario di lavoro, al fine di rafforzare la fiducia dei cittadini nell'amministrazione pubblica. Il codice disciplina infine l'uso dell'intelligenza artificiale, imponendo la verifica preventiva delle informazioni generate da tali strumenti e vietando l'impiego di dati sensibili o riservati da parte dei funzionari pubblici.

4. CAPO DELLO STATO

4.1. Il primo Rapporto di Governo e il primo Grito de Independencia per la Presidente

Nel mese di **settembre**, l'attività istituzionale della Presidenza Sheinbaum ha combinato momenti di rendicontazione politica e programmatica con eventi simbolici di rilevanza storica. Da una parte, infatti, ha presentato al Legislativo e alla cittadinanza il primo Rapporto del suo Governo, in cui sono state evidenziate le principali azioni dell'amministrazione in ambito sociale, economico e di sicurezza, consolidando le priorità della Quarta Trasformazione. Dall'altra, ha celebrato il *Grito de Independencia*, ed è stata la prima volta guidata da una Presidente, e ha sottolineato il legame tra *leadership* istituzionale e memoria storica, rafforzando la dimensione simbolica e patriottica delle funzioni presidenziali.

Il 1° **settembre** la Presidente ha presentato il suo [primo Rapporto di Governo](#), sottolineando la continuità e il rafforzamento della Quarta Trasformazione iniziata sotto la

presidenza di Andrés Manuel López Obrador, con un focus sulla consolidazione dello Stato di Benessere, la sovranità nazionale e la giustizia sociale. I punti chiave del Rapporto hanno riguardato i Programmi Sociali e di Benessere, in particolare la Pensione *Mujeres Bienestar*, di cui beneficia oltre un milione di donne messicane, con l'obiettivo di raggiungere tre milioni di donne tra i 60 e i 64 anni, la Borsa Universale per la scuola secondaria e il programma *Salud Casa por Casa*. Sul fronte economico, il Rapporto riferisce che si è registrata una crescita annuale stimata dell'1,2%, un investimento straniero record di oltre 36 miliardi di dollari nel primo semestre, un'inflazione in calo (3,5% a luglio) e un aumento del salario minimo del 12% per il 2025. In tema di sicurezza, evidenzia il consolidamento la Guardia Nazionale sotto la Segreteria della Difesa Nazionale (SEDENA), rafforzando l'*intelligence* e la coordinazione operativa per garantire la pace, con particolare attenzione alle cause del crimine. Gli investimenti pubblici hanno incluso 180 miliardi di pesos per infrastrutture ferroviarie e 90 miliardi per la Commissione Federale dell'Energia (CFE). Per quanto riguarda la produzione petrolifera, questa si è mantenuta a 1,8 milioni di barili al giorno e sono stati promossi poli di sviluppo economico, investiti 500 milioni di pesos per il funzionamento di 300 sale operatorie e la costruzione di 20 unità mediche. Il Rapporto ha inoltre enfatizzato onestà e austerità repubblicana, evidenziando la trasformazione della Segreteria della Funzione Pubblica nella Segreteria "Anticorruzione e Buon Governo".

Sempre nel mese di **settembre**, la Presidenza ha celebrato anche il primo *Grito* della prima Presidente del Messico, in occasione della commemorazione del **15 settembre**, data simbolica dell'inizio del movimento di Indipendenza. Il *Grito de Dolores*, avvenuto nella notte del 16 settembre 1810, segnò il richiamo alle armi del sacerdote Miguel Hidalgo y Costilla a Dolores, nello Stato di Guanajuato, dando inizio alla Guerra di Indipendenza contro il dominio spagnolo. Nell'attuale cerimonia, la Presidente Sheinbaum si è affacciata dal balcone centrale del *Palacio Nacional* nello Zócalo di Città del Messico, ha suonato la campana originale proveniente da Dolores Hidalgo, issato la bandiera messicana e pronunciato un discorso che rende omaggio ai eroi della patria (Hidalgo, Morelos, Allende, Josefa Ortiz) e alla sovranità nazionale.

5. CORTI

5.1. *Suprema Corte de Justicia de la Nación*

5.1.1. Giustizia inclusiva e tutela dei diritti fondamentali

Tra **settembre** e **dicembre** 2025, la Suprema Corte di Giustizia della Nazione (SCJN) ha consolidato la propria struttura con la presa di servizio dei nuovi ministri e ha pronunciato sentenze rilevanti in materia di femminicidio e libertà religiosa. Infatti, da un lato, la Corte si è impegnata a rafforzare l'istituzione giudiziaria riformata e la rappresentanza inclusiva dei gruppi storicamente marginalizzati; dall'altro, a garantire

l'applicazione dei diritti fondamentali e della prospettiva di genere nella giurisprudenza, confermandosi come strumento di tutela sociale e di equità.

Il **1° settembre**, a un anno dall'approvazione della riforma costituzionale del *Poder Judicial de la Federación* (PJF), la struttura del nuovo Giudiziario si è consolidata con l'assunzione delle funzioni di ministri, magistrati e giudici eletti dalla popolazione. Nello stesso giorno, nella *Plaza de la Constitución*, le nuove ministre e ministri della Corte Suprema hanno [ricevuto i bastoni di comando](#) consegnati da rappresentanti di 70 popoli indigeni e afroamericani, in un atto che simboleggia la volontà di servire il popolo messicano secondo principi di inclusione, vicinanza e attenzione ai gruppi vulnerabili.

Il **15 ottobre**, il [Pleno della SCJN](#), nel risolvere l'*amparo Directo en Revisión* 4872/2024 promosso dalla famiglia di Jessica González Villaseñor, uccisa nel 2020 in Michoacán, ha ordinato di emettere una nuova sentenza, stabilendo che la pena debba basarsi sulla gravità dei fatti e sul grado di colpevolezza, senza attenuanti derivanti dal diritto al reinserimento sociale. In tal modo, la Corte ha revocato la decisione di un tribunale che aveva ridotto la pena massima da 50 a 42 anni e mezzo di reclusione. La SCJN ha sottolineato l'importanza dell'applicazione della prospettiva di genere e della sensibilità verso la violenza contro le donne, garantendo che la giustizia sia proporzionata al danno subito.

L'**11 dicembre**, la [Corte Suprema](#) ha risolto due casi presentati da donne di Chihuahua e Città del Messico (*amparos en Revisión* 499/2024 e 418/2025), che contestavano l'obbligo imposto dagli uffici passaporti di scoprire il capo per ottenere documenti di identificazione, violando la loro libertà religiosa. La Corte ha stabilito che, pur rimanendo la regola generale di foto con capo scoperto, bisogna consentire l'uso di indumenti religiosi come l'hijab, senza compromettere l'identificazione. In tal modo sono stati tutelati i diritti fondamentali delle donne coinvolte, armonizzando sicurezza e libertà religiosa.

5.2. *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación*

5.2.1. Consolidamento istituzionale e sentenze elettorali

Il *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* (TEPJF) ha registrato due eventi chiave nel quadrimestre in esame: da un lato, il consolidamento della sua composizione con l'ingresso dei nuovi magistrati eletti popolarmente della *Sala Superior* e delle magistrature elettorali regionali, ristabilendo la piena funzionalità dell'organo; dall'altro, la conferma di decisioni su contese elettorali di rilevanza nazionale, come il rigetto della denuncia presentata dal PAN nei confronti della Presidente Sheinbaum. Questi avvenimenti illustrano sia il rafforzamento istituzionale e strutturale del TEPJF, sia il suo ruolo nel garantire la legalità e l'imparzialità nel contesto politico-elettorale.

Il **2 settembre**, in sessione solenne, la Sala Superior del TEPJF ha completato il proprio *plenum* con l'ingresso dei due nuovi magistrati, Gilberto de Guzmán Bátiz García e Claudia Valle Aguila-socho, che hanno prestato giuramento dopo essere stati eletti nella tornata di giugno. In questo modo la Sala Superior ha completato la sua composizione di sette

membri, dopo aver operato dal novembre 2023 con soli cinque magistrati. Durante la stessa cerimonia sono entrate in funzione anche le 15 magistrature che comporranno le cinque sale regionali.

Il **12 novembre**, la [Sala Superior del TEPJE](#) ha confermato, a maggioranza di voti, il rigetto della denuncia presentata dal *Partido Acción Nacional* (PAN) contro la Presidente Claudia Sheinbaum Pardo per presunto uso improprio di risorse pubbliche, calunnia e violazione dei principi di imparzialità, legalità, certezza e neutralità durante le conferenze stampa mattutine del **20 e 27 ottobre**. Il PAN sosteneva che la mandataria avesse realizzato propaganda politico-elettorale denigrando i partiti di opposizione, ma la *Unidad Técnica de lo Contencioso Electoral* (UTCE) dell'INE aveva preliminarmente ritenuto infondata la denuncia, osservando che non erano stati imputati fatti e che le dichiarazioni riguardavano temi di interesse generale sollevati dai giornalisti. Il Pleno ha confermato il rigetto, considerando che le motivazioni addotte dal PAN erano inattendibili e insufficienti a modificare la decisione dell'autorità amministrativa (SUP-REP-280/2025).

5.3. Instituto Nacional Electoral

5.3.1. Procedimento per responsabilità amministrativa contro consiglieri

Il **3 novembre**, la *Sala Auxiliar in Materia di Responsabilità Amministrative Gravi del Tribunal Federal de Justicia Administrativa* (TFJA) ha avviato un procedimento per violazioni gravi nei confronti di consiglieri dell'Istituto Nazionale Elettorale (1676/25-RA1-01-1). L'azione è stata promossa dal TFJA dopo che l'*Órgano Interno de Control* (OIC) dell'INE ha presentato un rapporto sulla presunta responsabilità amministrativa per abuso di funzioni, relativo al voto dei consiglieri che nel 2021 si erano espressi a favore del rinvio della consulta per la revoca del mandato dell'ex Presidente Andrés Manuel López Obrador.

I consiglieri coinvolti erano l'ex presidente dell'INE Lorenzo Córdova, gli ex consiglieri Ciro Murayama e Roberto Ruiz, nonché i consiglieri attualmente in carica Dania Ravel, Claudia Zavala e Jaime Rivera. Il **27 novembre**, il TFJA ha restituito all'OIC il fascicolo del procedimento amministrativo contro i tre consiglieri e i tre ex consiglieri, ritenendo di non essere competente in merito.

5.4. Tribunal de Disciplina Judicial

5.4.1. I primi passi del Tribunale disciplinare del Giudiziario

A seguito della riforma del Potere Giudiziario del 2024, è stato creato il *Tribunal de Disciplina Judicial* (TDJ), un organo autonomo incaricato di investigare, valutare e sanzionare infrazioni amministrative, etiche o di rendimento di giudici, magistrati e ministri. Composto da cinque membri eletti a suffragio popolare, il TDJ ha l'obiettivo di garantire integrità, trasparenza e legalità nell'esercizio della giustizia.

Il **2 settembre**, il Tribunale è stato formalmente [installato](#) come organo responsabile della valutazione e del monitoraggio delle prestazioni dei magistrati. La sessione di è stata presieduta dalla magistrata Celia Maya García, che svolgerà la funzione di presidente dell'organo, per un mandato di due anni, in quanto candidata eletta con il maggior numero di voti nell'elezione del 1° giugno. Gli altri membri del *plenum* sono le magistrate Eva Verónica de Gyvés Zárate e Indira Isabel García Pérez, e i magistrati Bernardo Bátiz Vázquez e Rufino H. León Tovar.

Il **25 novembre**, è stato pubblicato nel *Diario Oficial de la Federación* un [accordo](#) che definisce la periodicità e il tipo di sessioni del *plenum* e delle commissioni, comprese quelle ordinarie, straordinarie e solenni, nonché i protocolli per l'approvazione di verbali e votazioni. Il documento stabilisce due periodi ordinari annuali: da gennaio alla prima quindicina di luglio e da agosto alla prima metà di dicembre, con l'obbligo che il resoconto annuale, previsto dall'articolo 154, fr. 13, della *Ley Orgánica del PJJ*, sia presentato dall'organo presidenziale entro la seconda scadenza. L'accordo disciplina, inoltre, che le decisioni del *plenum* saranno adottate a unanimità, maggioranza qualificata (quattro voti) o maggioranza semplice, secondo quanto previsto dalla legge.

6. AUTONOMIE

6.1. Il *Plan Michoacán por la Paz y la Justicia*

Il **4 novembre**, la Presidente Claudia Sheinbaum ha [annunciato il Piano Michoacán per la Pace e la Giustizia](#) fondato sul principio che “la sicurezza si sostiene con giustizia, sviluppo e rispetto della vita”. Il piano si articola in tre assi principali, ossia: Sicurezza e Giustizia; Sviluppo Economico con Giustizia; Educazione e Cultura per la Pace, e costituisce una strategia integrale volta a rafforzare la sicurezza, il benessere sociale e la giustizia nello stato di Michoacán.

La strategia prevede 12 assi e oltre 100 azioni, con un investimento superiore a 57.000 milioni di pesos, concentrandosi su un approccio olistico alla pace. Sul fronte della sicurezza integrale, si punta alla pacificazione attraverso l'*intelligence*, l'investigazione e il coordinamento tra forze federali e statali, compresa la creazione di una *Fiscalía Especializada en Delitos de Alto Impacto*. Per quanto riguarda lo sviluppo economico con giustizia, il piano garantisce i diritti dei lavoratori agricoli, promuove investimenti in infrastrutture rurali e istituisce Poli di Sviluppo Economico (PODECOBI). Nell'ambito dell'educazione e della cultura per la pace, sono previsti la creazione di 50.000 nuovi spazi educativi, l'apertura di cinque sedi della Università Nazionale Rosario Castellanos e programmi mirati come le *Escuelas de Paz*. Il piano pone inoltre un forte accento sul benessere sociale, prevedendo benefici per circa 1,5 milioni di abitanti entro il 2026, e integra una prospettiva di genere e diritti, con particolare attenzione alla protezione delle donne e alla ricostruzione del tessuto sociale. In sintesi, il *Plan Michoacán por la Paz y la Justicia* mira a sostituire le strategie basate

unicamente sulla forza con un approccio integrato che combini sviluppo, giustizia e rispetto dei diritti umani, garantendo così una pace duratura nella regione.

6.2. Decisioni della SCJN in materia elettorale nello Stato di Coahuila

Il **24 novembre**, il Pleno della [Corte Suprema di Giustizia della Nazione](#) ha invalidato una disposizione del Codice Elettorale dello Stato di Coahuila de Zaragoza che riduceva in modo improprio i termini per la registrazione degli accordi di coalizione. La Corte ha stabilito che le legislazioni statali non hanno competenza per modificare tali termini, in quanto la regolamentazione spetta esclusivamente all'ambito federale.

Al contempo, la SCJN ha convalidato le norme che regolano il processo elettorale locale, comprese la fissazione della data di inizio, la durata delle elezioni, i periodi di campagna per le deputazioni locali e i termini ridotti per le precampagne. Le entità federative conservano la libertà di configurazione per regolare le fasi dei processi elettorali, purché rispettino i parametri dell'articolo 116 costituzionale.

La Corte ha inoltre confermato la validità dell'inclusione della fotografia dei candidati sulle schede elettorali, ritenendola una misura che rientra nel margine di libertà di configurazione e che non costituisce propaganda elettorale; quindi, non viola il principio di equità della competizione.

Infine, il Pleno ha tutelato il principio di rappresentanza proporzionale e pluralità politica, invalidando le norme che calcolavano i limiti di sovra-rappresentanza e sottorappresentanza sulla votazione totale emessa, poiché ciò distorceva la rappresentanza e comprometteva la corrispondenza tra voti ed eletti. La Corte ha ribadito che tale calcolo deve invece basarsi sulla votazione depurata, escludendo i voti nulli, le candidature non registrate, i partiti che non hanno raggiunto la soglia legale e, se presenti, le candidature indipendenti.

6.3. Adesione dei governatori al decalogo per la protezione delle donne e delle ragazze del Governo federale

Il **25 novembre**, tutti i 31 Governatori del Messico e la *Jefa de Gobierno* di Città del Messico, tanto della coalizione di maggioranza quanto dell'opposizione, hanno aderito al decalogo presentato lo stesso giorno dalla Presidente Claudia Sheinbaum durante la [conferenza stampa mattutina](#) (*mañana*).

Alcuni Governatori, tra cui quelli di Aguascalientes, Chiapas, Coahuila, Guanajuato, Morelos, Oaxaca, Puebla, Quintana Roo, Tlaxcala, Veracruz e Yucatán, hanno presentato azioni concrete e dettagli sulle iniziative adottate per combattere i reati e la violenza contro le donne. Le altre entità, tra cui Baja California, Chihuahua, Jalisco, Città del Messico, hanno invece solo sostenuto formalmente i 10 impegni proposti dal governo federale.

La campagna permanente del Governo, denominata *Es Tiempo de Mujeres Sin Violencia: Súmate y Transforma*, stabilisce [dieci impegni](#), ossia: garantire il coordinamento permanente

tra Federazione, Stati e municipi; fornire formazione al personale della pubblica amministrazione; assicurare che le donne in situazioni di violenza ricevano attenzione adeguata; accompagnare con risorse statali gli sforzi federali in materia di prevenzione e assistenza; realizzare campagne e strategie di comunicazione; applicare zero tolleranza alla violenza contro le donne in ogni ambito; condurre azioni integrate per garantire una vita libera dalla violenza; rafforzare i modelli di prevenzione della violenza femminicida in ogni entità; prevenire la violenza a partire dagli spazi educativi; creare *Fiscalías Especializadas* e figure di *Abogadas de las Mujeres* per sostenere le vittime.

6.4. Rafforzamento della protezione del diritto all'interruzione legale nello Stato di Tlaxcala

Il 2 dicembre, la [Corte Suprema](#), con l'*Acción de Inconstitucionalidad* 89/2024, ha rafforzato la protezione del diritto alla salute e dell'accesso all'interruzione legale della gravidanza, dichiarando l'invalidità di varie disposizioni della *Ley de Salud* dello Stato di Tlaxcala e del Codice Penale locale, che imponevano barriere indebite a donne, persone gestanti e vittime di violenza familiare o sessuale.

Il Pleno ha stabilito che l'assistenza sanitaria non può essere subordinata all'apertura di un'indagine ministeriale o a un procedimento giudiziario, riconoscendo che tali requisiti ignorano l'urgenza della cura e le difficoltà reali che affrontano le vittime per denunciare, tra cui paura, stigmatizzazione e pressioni o minacce, creando così un'ineguaglianza ingiustificata nell'accesso alla salute. Inoltre, la Corte ha invalidato la norma che richiedeva l'autorizzazione del Ministero Pubblico affinché le istituzioni potessero fornire gratuitamente e in condizioni di qualità l'interruzione di gravidanza nei casi di violenza sessuale o secondo i casi previsti dal Codice Penale locale. La SCJN ha sottolineato che subordinare questo servizio a tale procedura viola il diritto di autodeterminazione delle donne e delle persone con capacità gestazionale, incidendo sulla loro autonomia, libertà, sviluppo della personalità e diritto alla salute in condizioni di uguaglianza e non discriminazione.

Il Pleno ha altresì invalidato la disposizione che richiedeva il consenso dei titolari della patria potestà o dei rappresentanti legali per l'accesso ai servizi di contraccezione di emergenza da parte di minori, osservando che richiedere il consenso di un rappresentante legale costituisce una barriera significativa per i diritti riproduttivi di ragazze e adolescenti, limitando la loro capacità di decisione urgente e potenzialmente dissuadendole dal cercare assistenza medica tempestiva. La decisione non compromette i meccanismi di protezione per minori vittime di violenza, poiché la norma prevede che, in tali casi, l'istituzione sanitaria informi l'autorità giudiziaria competente e il *Sistema Estatal para el Desarrollo Integral de la Familia*, che intervengono secondo le proprie attribuzioni.

Infine, la SCJN ha dichiarato l'invalidità delle disposizioni del Codice Penale statale che criminalizzava l'interruzione di gravidanza in maniera assoluta e della disposizione della *Ley de Salud* di Tlaxcala secondo cui, nei casi urgenti per salvaguardare la vita o la salute della

donna, poteva essere invocata l'obiezione di coscienza, ritenendo che ciò limitasse indebitamente l'obbligo di fornire assistenza sanitaria. La Corte ha ribadito che la protezione dell'interruzione legale della gravidanza è un elemento essenziale della dignità, del libero sviluppo della personalità e del diritto a decidere.